

**Assessore alle Opere pubbliche, Protezione civile e Autonomie locali**

Via Vannetti, 32 - 38100 Trento  
Tel. 0461492600 - Fax 0461492606  
e-mail: ass.trasporti@provincia.tn.it

Trento, 2 agosto 2005

prot. n. 1801/05-A021

Egregio Signor  
**cons. PAOLO BARBACOVÌ**  
Gruppo Consiliare Sinistra Democratica  
Consiglio Provinciale

**SEDE**

Egregio Signor  
**GIACOMO BEZZI**  
Presidente Consiglio Provinciale

**SEDE**

e, p.c. Egregio Signor  
**LORENZO DELLAI**  
Presidente Giunta Provinciale

**SEDE**

Oggetto: interrogazione n. 604 "E' necessario conservare vivo e vitale il Lago d'Idro",

Con riferimento all'interrogazione in oggetto si fa presente quanto segue.

Per quanto riguarda il procedimento di riassegnazione della concessione di regolazione del lago d'Idro la Provincia autonoma di Trento si è già espressa nei confronti della Regione Lombardia con nota del Vicepresidente e Assessore all'Urbanistica, fonti energetiche e riforme istituzionali prot. n. 601/2002-Segr. di data 25 marzo 2002 dove, sostanzialmente:

- a) si concordava che la Regione Lombardia iniziasse l'iter istruttorio per l'affidamento della concessione di regolazione degli afflussi delle acque del lago d'Idro e che nel frattempo si proseguisse con una gestione affidata ad un Commissario regolatore il quale avrebbe dovuto applicare la regola sperimentale da poco concordata e successivamente approvata dalla Regione Lombardia con Deliberazione della Giunta Regionale N. VII/9297 del 7 giugno 2002;
- b) si rappresentava la non disponibilità della Provincia autonoma di Trento ad assumere ruoli partecipativi in seno a qualsiasi soggetto concorrente all'assegnazione della concessione per la regolazione delle acque del lago d'Idro.
- c) si accondiscendeva a far parte di un organismo istituzionale, o comunque di istituzione pubblica, che avesse un ruolo di controllo e di garante circa l'applicazione della regola per l'esercizio del serbatoio costituito dal lago d'Idro. Si precisava che tale organismo non doveva essere un'articolazione del soggetto concessionario, bensì un'entità autonoma, svincolata ed indipendente dal concessionario.

La Regione Lombardia, con nota prot. n. 01.2005.0004178 di data 14 febbraio 2005, ha comunicato che l'istruttoria tecnica sulle istanze presentate dai diversi richiedenti per l'assegnazione della concessione di regolazione del lago d'Idro, era quasi giunta a conclusione e che avrebbe rilasciato la concessione di regolazione al nuovo soggetto gestore, prevedendo nel nuovo decreto e nel disciplinare di concessione la successiva nomina, d'intesa con la Provincia Autonoma di Trento, di un Comitato "Istituzionale", "di regolazione", o altro nome da concordare con i compiti di:

- 1) in via ordinaria, controllo e vigilanza sull'applicazione della regola definita per la gestione stagionale ed annuale del lago d'Idro e del coordinamento dei serbatoi dell'Alto Chiese, segnalare all'autorità concedente le inosservanze del regolamento per i conseguenti provvedimenti;
- 2) in via straordinaria, (criticità degli afflussi naturali, così come definite dal regolamento, ovvero in relazione a situazioni d'emergenza idrica che dovessero incidere sull'operatività del regolamento), decisionali, prescrivendo al gestore le iniziative ritenute necessarie per la tutela ed il razionale utilizzo delle acque nel bacino idrografico del fiume Chiese - lago d'Idro – serbatoi Alto Chiese;
- 3) formulare proposte all'Autorità concedente, anche sulla base della valutazione dei risultati annuali conseguiti dalla regolazione, per eventuali miglioramenti della regola di gestione, dei comportamenti gestionali, del flusso informativo dei dati.

Rispetto a questo argomento con nota Prot. n. 2202 ASS./LB – S109 di data 20 aprile 2005, ho preannunciato alla Regione Lombardia che:

- a) la figura di concessionario della regolazione del lago deve essere nettamente distinta da quella di utilizzatore dell'acqua, a garanzia della correttezza ed imparzialità di applicazione della regola, ciò sia che si tratti di diretto utilizzatore che di rappresentante di interessi di concessionari dell'acqua e/o del bacino lacuale (es. Consorzi di utilizzatori, Associazioni di categorie, Enti - territoriali e non – rappresentativi di interessi specifici, ecc.);
- b) con riferimento alla costituzione del Comitato Istituzionale si concorda sulla proposta della Regione Lombardia circa le funzioni che tale Comitato dovrebbe assumere e che devono inquadarsi nell'ambito delle misure di coordinamento interregionale previste dall'art. 36 del progetto di Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche;

- c) pur nell'osservanza dei principi di leale collaborazione con le regioni confinanti devono essere rispettati gli ambiti delle rispettive competenze territoriali che, per quanto riguarda il bacino afferente all'Alto Chiese, è di competenza di questa Provincia Autonoma;
- d) qualora la concessione non rispetti i principi sopra enunciati la Provincia non esprimerà l'intesa sulla costituzione del Comitato Istituzionale.

Nel frattempo l'Amministrazione provinciale ha attivato i necessari contatti per avere dalla Regione Lombardia ulteriori chiarimenti e precisazioni circa l'inquadramento della tipologia di concessione nell'ambito delle fattispecie contemplate nella legislazione vigente.

Nelle more della conclusione dell'istruttoria per l'assegnazione della concessione per la regolazione del lago, la Regione Lombardia, con deliberazione giunta n. VIII/222 di data 27 giugno 2005 "Nomina del commissario regolatore, ai sensi dell'art. 43, comma 3 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, per la gestione del lago d'Idro e bacino del fiume Chiese per l'anno 2005", ha incaricato l'ing. Ettore Fanfani della gestione straordinaria del lago d'Idro e del bacino del Fiume Chiese, per l'anno 2005 e fino al rilascio della concessione di regolazione, il quale si avvarrà della Società Lago d'Idro s.r.l., ex concessionaria, per la gestione operativa di regolazione per tutto il periodo della gestione commissariale.

Si assicura, comunque, che l'Amministrazione provinciale per mezzo delle proprie strutture segue con attenzione le problematiche relative alla situazione del lago d'Idro ed in particolare per tutto ciò che può avere influenza sul proprio territorio.

Auspucando di aver corrisposto esaurientemente a quanto richiesto, si ringrazia dell'attenzione e si porgono distinti saluti

Silvano Grisenti